



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

2^a COMMISSIONE CONSILIARE

CULTURA – SCUOLA – POLITICHE SOCIALI

Edilizia scolastica, Attività per il funzionamento degli asili nido e delle scuole materne comunali, Servizi di refezione e trasporto scolastico, Biblioteche, Progetti integrativi per il contrasto alla dispersione scolastica, Progetti di educazione alla legalità, Servizi sociali e assistenza, Invalidità ed emarginazione, Politiche giovanili, Pari opportunità, Terzo settore ivi compreso l'associazionismo e i gruppi di volontariato, Organizzazione di manifestazioni ed eventi culturali folkloristici e di spettacolo, promozione del patrimonio artistico e beni culturali, Politiche di contrasto alla violenza

L'anno 2026, addì 23 Aprile, presso la sede della Municipalità 6 sita in via Domenico Atripaldi n. 64, si è riunita la Commissione Consiliare in oggetto. La seduta è stata convocata ai sensi dell'art. 66 del Regolamento delle Municipalità del Comune di Napoli e dell'art. 22 del Regolamento del Consiglio della Municipalità 6 dal Presidente della Commissione per il giorno 23 Aprile alle ore 11:00 per discutere i seguenti argomenti all'ordine del giorno:

1. approvazione verbali sedute del 21.04.2026 e del 22.04.2026 (congiunta con la 1^a Commissione);
2. esame della relazione del Garante dei diritti delle persone con disabilità del Comune di Napoli, con particolare riferimento alle criticità rilevate in materia di abbattimento delle barriere architettoniche, mobilità, trasporti, inclusione sociale, progetto di vita e sostegno ai caregiver, nonché individuazione di indirizzi e azioni amministrative per le politiche sociali riguardanti il territorio della Municipalità 6, così come da mandato acquisito dalla Conferenza dei Capigruppo del 16.04 2026.

Presiede: Capasso Carlo

Assiste in qualità di Segretario: Aliperta Domenico

Alle ore 11:00 sono presenti Amarante Carmela, Caporali Francesco (in sostituzione del Consigliere Truglio Ferdinando appartenente allo stesso Gruppo Consiliare "PD", giusta delega a mezzo mail del 21.04.2026 acquisita con nota PG/2026/466664 del 21.04.2026 che si allega in calce al presente verbale) e Marzatico Stefano.

Alle ore 11:05 entrano i Consiglieri Capasso Carlo; D'Ambrosio Anna; Ferone Domenico; Liccardi Patrizia; Olivieri Generoso e Sannino Alessandra.

Alle ore 11:05 il Presidente Capasso Carlo procede all'appello nominale, all'esito del quale risultano presenti n. 9 Consiglieri: Amarante Carmela; Capasso Carlo; Caporali Francesco (in



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

sostituzione del Consigliere Truglio Ferdinando appartenente allo stesso Gruppo Consiliare “PD”, giusta delega a mezzo mail del 21.04.2026 acquisita con nota PG/2026/466664 del 21.04.2026 che si allega in calce al presente verbale); D’Ambrosio Anna; Ferone Domenico; Liccardi Patrizia; Marzatico Stefano; Olivieri Generoso e Sannino Alessandra.

Il Presidente Capasso Carlo dà atto dell'avvenuta regolare e tempestiva convocazione della presente seduta ai soggetti interessati in ossequio all'art. 66 del Regolamento delle Municipalità del Comune di Napoli e all'art.22 del Regolamento della Municipalità 6 (si allega in calce al verbale la convocazione del Presidente della Commissione della presente seduta, nonché la comunicazione della stessa al Presidente della Municipalità e a tutti i componenti della Commissione acquisite in Segreteria della Presidenza con nota PG/2026/457708 del 20.04.2026).

Il Presidente Capasso Carlo dà atto della conformità dei su indicati ordini del giorno rispetto a quanto disposto dall'articolo 65 del Regolamento delle Municipalità e del Regolamento della Municipalità 6, giacché trattasi di questione afferente uno degli argomenti indicati nel corso della Conferenza dei Capigruppo del 16.04.2026 dal Presidente Fucito come argomento da approfondire nelle Commissioni Consiliari competenti.

Il Presidente Capasso Carlo, verificata la sussistenza del numero legale *ex art.* 23 del Regolamento della Municipalità 6, **alle ore 11:05 dichiara aperta la seduta.**

Il presente verbale viene redatto in sintesi e conforme al verbale scritto a penna dai Commissari.

Il Presidente Capasso Carlo apre la Commissione con il primo punto all’Odg rubricato approvazione verbali sedute del 21.04.2026 e del 22.04.2026 (congiunta con la 1^a Commissione). Il Presidente Capasso Carlo dà lettura dei verbali delle precedenti sedute del 21.04.2026 e del 22.04.2026 (congiunta con la 1^a Commissione). I verbali sono approvati all’unanimità dai Commissari presenti.

Si passa al secondo punto all’Odg rubricato esame della relazione del Garante dei diritti delle persone con disabilità del Comune di Napoli, con particolare riferimento alle criticità rilevate in materia di abbattimento delle barriere architettoniche, mobilità, trasporti, inclusione sociale, progetto di vita e sostegno ai caregiver, nonché individuazione di indirizzi e azioni amministrative per le politiche sociali riguardanti il territorio della Municipalità 6, così come da mandato acquisito dalla Conferenza dei Capigruppo del 16.04 2026. Per l’occasione con nota PG/2026/458985 del 20.04.2026 e con PEC del 20.04.2026 inoltrata dalla Segreteria del Consiglio che si allegano in calce al presente verbale, sono stati invitati a partecipare ai lavori della Commissione l’Assessore municipale Mariarca Viscovo, il Garante dei disabili del Comune di Napoli M. Bertolotto e il Presidente della Commissione Politiche sociali del Comune di Napoli M. Cilenti.



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

Al momento è presente il Presidente della Commissione Politiche sociali del Comune di Napoli M. Cilenti. Nel mentre si attende l'arrivo del Garante dei disabili del Comune di Napoli M. Bertolotto, introduce l'Odg il Presidente Capasso Carlo rappresentando le numerose criticità presenti sul territorio della Municipalità per i disabili, *in primis* nell'ambito della semplice mobilità (stalli H e barriere architettoniche che rendono poco agevoli gli accessi addirittura alle strutture pubbliche come scuole e presidi sanitari), *in secundis* nell'ambito dei servizi loro erogati. All'uopo, il Presidente Capasso fa propria la relazione del Garante del Comune di Napoli giacché offre uno spaccato molto concreto e, per certi versi, anche duro della condizione delle persone con disabilità sul territorio. Fin dall'introduzione della relazione emerge una scelta chiara: non un documento tecnico pieno di numeri, ma un racconto politico e umano che prova a restituire la realtà quotidiana fatta di difficoltà, ostacoli e diritti ancora incompiuti. In chiave politica, il testo mette in luce una contraddizione tipica del nostro sistema: le norme spesso esistono, anche avanzate, ma restano deboli nella loro applicazione. Il caso del disability manager o del "progetto di vita" è emblematico: idee giuste, persino innovative, che però rischiano di restare sulla carta per mancanza di risorse, coordinamento e soprattutto volontà politica. È una critica implicita ma netta a una pubblica amministrazione che fatica a trasformare i principi in azioni concrete. Un altro punto centrale è il tema delle barriere, non solo fisiche ma culturali. La relazione insiste molto su questo aspetto: prima ancora di abbattere i gradini, bisogna superare mentalità e indifferenza. In questo senso il documento assume un tono politico forte, perché chiama in causa non solo le istituzioni, ma l'intera comunità. La disabilità viene presentata non come una questione di pochi, ma come un tema di civiltà che riguarda tutti. Colpisce anche la distanza tra le intenzioni dichiarate e i risultati concreti: tavoli, riunioni, progetti avviati, ma spesso senza ricadute reali nel breve periodo. Questo genera frustrazione e alimenta quella sensazione di immobilismo che il Garante descrive più volte, soprattutto su temi come mobilità, trasporti e accessibilità urbana. In sintesi, la relazione è un atto politico nel senso pieno del termine: non si limita a descrivere problemi, ma sollecita una responsabilità collettiva. Il messaggio di fondo è semplice ma incisivo: i diritti delle persone con disabilità non possono restare dichiarazioni di principio, devono diventare pratica quotidiana. E per farlo serve meno retorica e più decisione. Il Presidente Capasso richiama la delibera del Garante nazionale (05 marzo 2026) che conferma in modo molto netto ciò che nella relazione emergeva come criticità: l'assistenza igienico-personale non è un servizio "in più", ma un diritto essenziale. Non garantirla significa, di fatto, impedire allo studente di frequentare la scuola in condizioni di dignità e quindi limitare un diritto fondamentale. Dal punto di vista politico, qui il linguaggio diventa ancora più esplicito. Il documento afferma chiaramente che:

- il diritto è inderogabile e uguale su tutto il territorio nazionale (non possono esserci differenze tra comuni o scuole);
- i problemi organizzativi interni non sono una giustificazione;

La presente copia informatica è conforme all'originale cartaceo su cui sono state apposte le firme olografe del Presidente della Commissione e del Segretario verbalizzante, e materialmente in possesso della Segreteria del Consiglio della Municipalità 6



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

- la mancanza di assistenza può configurare discriminazione e violazione di legge.

Questo rafforza e completa la riflessione: non siamo solo davanti a inefficienze amministrative, ma a una responsabilità pubblica precisa. Quando lo Stato (nelle sue articolazioni locali) non garantisce questi servizi, non sta solo “funzionando male”, ma sta venendo meno a un obbligo giuridico e politico. Un passaggio particolarmente significativo (pagine 7–8) sottolinea che l’omissione dell’assistenza equivale a un mancato “accomodamento ragionevole”, cioè a una forma concreta di esclusione. In termini semplici: senza quei supporti, l’inclusione resta solo sulla carta.

In sintesi, integrando i due testi, emerge una linea chiara:

- a livello locale si vedono le difficoltà quotidiane e i ritardi;
- a livello nazionale si ribadisce che quei ritardi non sono accettabili.

La riflessione politica che ne deriva è diretta: il problema non è più capire cosa fare, ma decidere di farlo davvero, assumendosi responsabilità e superando la logica dell’emergenza. Senza questo passaggio, i diritti restano proclamati ma non vissuti.

Il Presidente Capasso dunque, evidenzia come l’esame della Relazione del Garante rappresenti un passaggio fondamentale per orientare le politiche sociali della Municipalità, alla luce delle criticità emerse sul territorio.

All’esito dell’ampia premessa, il Presidente Capasso cede la parola al Presidente M. Cilenti della Commissione Politiche sociali del Comune di Napoli che, nel ringraziare per l’invito ai lavori, completa l’introduzione del Presidente Capasso con un ulteriore arricchimento legislativo della tematica, e con un aggiornamento sui principali temi oggetto dei lavori della Commissione Comunale (PEBA; delibera tematica già approvata; ASACOM). In particolare evidenzia che, sebbene Napoli sia una città ospitale, purtroppo ci sono non poche difficoltà oggettive nell’accesso ai servizi per i disabili, per le quali si necessita di un percorso di supporto all’attività amministrativa per il mezzo dell’ausilio di una figura tecnica ed esperta, quale quella del Garante delle disabilità. All’uopo, il Presidente Cilenti richiama e descrive l’unica ed esclusiva esperienza del Garante Municipale dei diritti delle persone con disabilità, che al momento è istituzionalizzato solo nella 3^a Municipalità: egli pertanto, consiglia alla Commissione di vagliare il regolamento applicato nella 3^a Municipalità, per valutare se sia congruo o meno rispetto alle caratteristiche e alle precipe esigenze di questa Municipalità, al fine ultimo di istituzionalizzare tale utile figura tecnica anche in questo territorio.

Alle ore 11:30 si accredita la Consiglieria Palumbo Rossana.

Alle ore 11:40 entra il Garante dei disabili del Comune di Napoli M. Bertolotto che, nel ringraziare per l’invito ai lavori, continua l’approfondimento della tematica all’Odg, sia sotto l’aspetto legislativo, sia sotto l’aspetto prettamente amministrativo con ampi richiami:



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

- al quadro della disciplina nazionale che nelle more è stata recentemente aggiornata con la delibera del Garante nazionale dei diritti delle persone con disabilità (05 marzo 2026), che sostanzialmente ribadisce il carattere essenziale e inderogabile di alcuni servizi fondamentali; pertanto, si evidenzia il principio secondo cui le difficoltà organizzative non possono giustificare la mancata erogazione dei servizi, né determinare situazioni di discriminazione.

- al contenuto della Relazione del Garante che evidenzia un quadro complesso e articolato, caratterizzato da persistenti difficoltà nell'effettiva attuazione dei diritti delle persone con disabilità. In particolare, egli sottolinea come, a fronte di un quadro normativo avanzato, permangano ritardi e disomogeneità nell'applicazione concreta degli interventi, con ricadute dirette sulla qualità della vita delle persone interessate.

- al "progetto di vita" che, regolato dal decreto legislativo n. 62/2024 e dalla Legge n. 227/2021, si sostanzia in un percorso centrato sulla persona che mira a valorizzarne i bisogni, le aspirazioni e le potenzialità, garantendo dunque il diritto alla piena cittadinanza e all'inclusione sociale, lavorativa e formativa; non si tratta di un semplice documento burocratico, ma di uno strumento concreto per definire obiettivi, preferenze e sostegni necessari per migliorare la qualità della vita; esso infatti prevede che, una volta riconosciuta la condizione di disabilità dalla Commissione INPS, la persona può richiedere una valutazione multidimensionale presso gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS), i Comuni o i Punti Unici di Accesso (PUA), con il coinvolgimento non solo della persona interessata, ma anche della sua famiglia, al fine ultimo di individuare i sostegni e le prestazioni necessarie. Il percorso è progettato per essere chiaro, diretto e rapido, riducendo i tempi di attesa per l'attivazione dei servizi.

Infine, nel merito dell'Odg e sulla scorta dell'esperienza del Garante già istituito e attivo presso la 3^a Municipalità, il dott. M. Bertolotto suggerisce alla Commissione e ritiene fondamentale approvare prima il regolamento e poi predisporre la manifestazione d'interesse per insediare la figura tecnica del Garante nella nostra Municipalità.

Nel corso dell'ampio confronto la Commissione rileva la presenza diffusa di ostacoli fisici che limitano l'accessibilità degli spazi pubblici, degli edifici e dei servizi: tali criticità incidono sull'autonomia personale e sulla piena partecipazione alla vita sociale. Emergono infatti, carenze nei servizi di trasporto accessibile e nella continuità degli interventi. Si evidenzia inoltre, la necessità di un sistema più efficiente, integrato e realmente fruibile. Sul tema dell'inclusione sociale, la Commissione prende atto di una distanza tra i principi di inclusione e la loro concreta realizzazione: permangono situazioni di isolamento e marginalità, che richiedono interventi strutturali e non episodici. Sul "progetto di vita" la Commissione evidenzia che, seppur previsto dalla normativa nazionale, esso risulta spesso incompiuto o non adeguatamente sostenuto, con una carenza di coordinamento tra servizi sociali, sanitari ed educativi. La Commissione inoltre,



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

riconosce il ruolo centrale dei caregiver familiari, spesso lasciati soli nella gestione quotidiana: si rileva infatti l'assenza di strumenti strutturati di supporto, sia economico che psicologico. Infine, con riferimento al quadro nazionale e in particolare alla recente delibera del Garante nazionale dei diritti delle persone con disabilità (05 marzo 2026), la Commissione evidenzia il principio secondo cui le difficoltà organizzative non possono giustificare la mancata erogazione dei servizi, né determinare situazioni di discriminazione.

All'esito dell'ampio confronto, posto che la Commissione ha già abbozzato in precedenti sedute tematiche (sedute del 02.07.2025, del 07.08.2025, del 09.09.2025 e del 28.11.2025) l'istituzione e il relativo regolamento municipale del Garante dei diritti delle persone con disabilità, il Presidente Capasso Carlo **pone a votazione la proposta di porre il regolamento in parola all'attenzione del prossimo Consiglio Municipale utile e/o prossima Conferenza dei Capigruppo, affinché possa essere concluso l'iter istruttorio: la Commissione approva all'unanimità.**

Alle ore 11:10 entra il Consigliere Grieco Antonio.

Alle ore 11:20 entra il Consigliere De Micco Sabino.

Alle ore 11:55 entra il Consigliere Riccardi Giovanni.

Alle ore 12:50 esce il Consigliere Ferone Domenico.

Alle ore 11:55 esce la Consigliera Liccardi Patrizia.

Alle ore 12:00 escono i Consiglieri Amarante Carmela, Caporali Francesco, Grieco Antonio e Marzatico Stefano.

Al termine della seduta alle ore 12:15 il Presidente Capasso Carlo procede all'appello nominale, all'esito del quale risultano presenti n. 6 Consiglieri: Capasso Carlo; D'Ambrosio Anna; De Micco Sabino; Olivieri Generoso; Riccardi Giovanni e Sannino Alessandra.

Il Presidente Capasso Carlo **alle ore 12:15 dichiara sciolta la seduta.**

Il Presidente Capasso Carlo attesta la sussistenza e la permanenza del quorum strutturale per tutta la durata della presente seduta consiliare.

Risultano assenti i Consiglieri Gragnano Patrizio, Palantra Salvatore e Sollazzo Vincenzo.

E' verbale.

Il Segretario della Commissione
Aliperta Domenico

Il Presidente della Commissione
Capasso Carlo